

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

**Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11
"Disposizioni coordinate in materia di cultura"
Articolo 38 "Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte"
Articolo 38 bis "Ambiti di intervento"**

**Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89-13551 del 17.06.2025
"L.r. n. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma Triennale della Cultura
per il triennio 2025-2027"**

**Invito alla presentazione di progetti relativi ad attività
di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte
Anno 2026**

PREMESSA

Nell'ordinamento regionale vige la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura).

L'art. 6 della l.r. 11/2018 stabilisce che il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

L'art. 7, comma 1, lettera c), stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali.

Ai sensi del successivo comma 3, tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative.

Ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/2018, con propria deliberazione n. 89-13551 del 17 giugno 2025 il Consiglio Regionale ha approvato il "Programma triennale della cultura 2025-2027".

Con riferimento alle attività di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte oggetto del presente Avviso, il Programma triennale della cultura 2025-2027 ha previsto l'attivazione di un bando annuale rivolto al medesimo comparto, ai sensi degli articoli 38 e 38 bis della legge regionale 11/2018.

Con determinazione dirigenziale DD 75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026, la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha approvato le disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025-2027, in attuazione degli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 5-1262 del 23 giugno 2025.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 5-902 del 24 marzo 2025 sono stati approvati gli indirizzi per la mitigazione degli oneri finanziari a favore dei soggetti privati culturali beneficiari di contributi in spesa corrente a seguito di procedure ad evidenza pubblica espletati ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 11/2018, così come dettagliati al successivo punto 2.2.

Per la linea di intervento oggetto del presente Avviso la Giunta Regionale, con deliberazione DGR 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 ha destinato per l'annualità 2026 un importo complessivo di Euro 80.000,00.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentate nel periodo di cui al punto 6.1 istanze di contributo regionale per progetti relativi ad attività di valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte come definito dall'art. 38 della l.r. 11/2018 per l'anno 2026.

2. Risorse

2.1 L'importo attribuito al presente Avviso pubblico è pari a Euro 80.000,00 a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato e Pubbliche amministrazioni, così suddiviso:

- a) Euro 50.000,00 a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato;
- b) Euro 30.000,00 a favore di Pubbliche Amministrazioni.

2.2 Ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 5-902 del 24 marzo 2025, l'importo di cui al punto 2.1 è incrementato per ciascuno degli anni 2025 e 2026 di una percentuale massima del 2% quale misura di mitigazione degli oneri finanziari a favore dei soggetti privati assegnatari del contributo di cui al presente Avviso pubblico di finanziamento.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere:
 - i) un ente non lucrativo di diritto privato [quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni riconosciute, Associazioni non riconosciute, Fondazioni, Imprese sociali (incluse le Cooperative sociali) e tutte le tipologie di ETS – Ente del Terzo Settore – di cui al decreto legislativo 117/2017 e s.m.i. "Codice del terzo settore"];
 - ii) un Ente Locale o altra Pubblica Amministrazione;
- b) non essere soggetti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono dalla stessa un sostegno economico per la propria attività progettuale;
- c) essere soggetti legalmente costituiti¹;
- d) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- e) non essere beneficiario per lo stesso progetto di un contributo assegnato dalla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio o da altra Direzione della Giunta Regionale;
- f) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 30% delle spese effettive previste;
- g) avere all'attivo la deliberazione dell'organo statutariamente competente di approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2025 oppure, se non disponibile, del bilancio consuntivo dell'anno 2024;
- h) presentare progetti che si svolgano nell'arco temporale compreso fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026;
- i) presentare progetti il cui costo non sia inferiore a Euro 4.286,00;
- j) presentare una richiesta di contributo non inferiore a Euro 3.000,00 e non superiore a:

¹ Negli enti a carattere associativo si ha legale costituzione in presenza di un atto costitutivo e di uno statuto redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, come previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b, numero 4-quinquies del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997.

- Euro 30.000,00 per i soggetti non lucrativi di diritto privato;
- Euro 15.000,00 per le Pubbliche Amministrazioni;

k) nel caso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2188 del Codice Civile: essere in possesso di polizza assicurativa in corso di validità per danni derivanti da calamità naturali e catastrofi (ai sensi della legge 213/2023 – art. 1, commi 101 e 102).

3.2 Ai sensi della l.r. 11/2018, art. 39, non sono cumulabili per lo stesso progetto con i contributi di cui al presente Avviso pubblico, quelli ottenuti sulla base delle normative di riferimento dei seguenti ambiti, disciplinati dalle rispettive e specifiche normative di riferimento:

- a) ecomusei, di cui alla legge regionale 14 marzo 1995, n. 31 (Istituzione di Ecomusei del Piemonte) novellata dalla l.r. 3 agosto 2018, n. 13 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte;
- b) società di mutuo soccorso, di cui alla legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 (Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso);
- c) istituti storici della Resistenza in Piemonte e archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, di cui alla legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 (Concessione di contributi annuali agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino);
- d) luoghi della lotta di liberazione in Piemonte, di cui alla legge regionale 18 aprile 1985, n. 41 (Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte).

3.3 La Regione Piemonte verifica il possesso dei requisiti di cui ai punti 3.1 e 3.2.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

3.5 Cause di esclusione previste dagli artt. 9 e 17 D.lgs. n. 184/2025.

Per le imprese di cui all'art. 2, lett. o) del D.Lgs. n. 184/2025 sono cause di esclusione dall'accesso all'agevolazione i motivi di cui all'art. 9, comma 1, lettere a), b), c), d), e) f) del citato Decreto Legislativo. I medesimi motivi rappresentano causa di revoca dell'agevolazione già concessa, se accertati nelle successive fasi del procedimento, compresa la fase di erogazione.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili i progetti relativi all'anno 2026 finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte come definito dall'art. 38 della l.r. 11/2018:

- a) corsi per la popolazione per la promozione della lingua o del dialetto;
- b) rassegne, laboratori e attività teatrali, musicali e di danza dedicate al patrimonio culturale connesso alle lingue o dialetti;
- c) premi per produzioni in una delle lingue o dialetti o attività di creazione di testi originali;
- d) attività di studio, ricerca, catalogazione e divulgazione, con inclusione della toponomastica;
- e) realizzazione di convegni, seminari, pubblicazioni in lingua e di iniziative editoriali (audio, video, a stampa) con esclusione di progetti che prevedano la sola pubblicazione (o ristampa);
- f) manifestazioni di promozione delle lingue storiche in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- g) attività volte a mantenere e favorire contatti con le altre comunità di minoranza linguistica storica.

4.2 Sono ammessi progetti a carattere multidisciplinare qualora la programmazione sia articolata nei generi e discipline afferenti la promozione e valorizzazione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte di cui al punto 4.1, lo spettacolo dal vivo, le attività cinematografiche e audiovisive, le attività espositive relative ad arti plastiche e visive, le attività di divulgazione culturale (intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale), le

rievocazioni e i carnevali storici, assicurando la programmazione in almeno due discipline, nel rispetto della prevalenza dei costi e della programmazione riferita all'ambito del presente avviso pubblico.

4.3 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili e spese non ammissibili

5.1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, sostenute dal soggetto richiedente.

I giustificativi di spesa devono essere fiscalmente validi.

Si evidenzia che in sede di rendicontazione sono ammissibili a copertura del contributo regionale e quindi inseribili a tal fine nell'elenco dettagliato dei giustificativi di spesa pari all'importo dell'intero progetto, quietanzati per un importo almeno pari al contributo assegnato:

- busta paga (accompagnata da documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali a carico dell'azienda, nel caso di modello F24);
- parcella, fattura, fattura elettronica (copia in formato ministeriale dell'originale digitale);
- ricevuta fiscale (la ricevuta fiscale, disciplinata dalla L. 10.05.1976, n. 249, deve contenere: 1. la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; 2. la data di emissione; 3. la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività; 4. natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; 5. corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; 6. il codice fiscale del cliente);
- ricevuta/nota di prestazione occasionale;
- modello F24 relativo agli oneri fiscali e contributivi delle buste paga o alle ritenute d'acconto inserite a progetto;
- voucher nel contesto di una prestazione occasionale;
- ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali;
- ricevuta riferita a premi e concorsi;
- borsa di studio;
- ricevuta relativa ad attività istituzionale non soggetta a emissione di fattura, emessa da enti associativi ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 e smi;
- nota di rimborso spese documentate a pie' di lista (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso devono essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ricevute pedaggi autostradali ecc. documenti caratterizzati dalla mancanza di intestazione);
- nota di rimborso chilometrico: le indennità chilometriche non devono essere forfettarie, ma necessariamente quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI. La nota di rimborso chilometrico deve esporre nella causale la motivazione della trasferta, che deve essere coerente con l'iniziativa sostenuta dal contributo regionale;
- ricevuta di premio assicurativo;
- ricevuta di affissioni pubbliche;
- contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale che genera interessi passivi.

5.2 Le tipologie di spesa non ammissibili del bilancio di progetto – sia a preventivo, sia a rendiconto – sono le seguenti:

- erogazioni liberali;
- ammende, sanzioni amministrative e relativi interessi;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli generati dal contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale;

- tasse/imposte, come ad esempio la tassa sui rifiuti;
- Iva, se recuperata;
- spese bancarie per operazioni di gestione del conto corrente;
- acquisto di beni strumentali durevoli o altre spese di investimento, ad eccezione di quelli correlati alle attività e iniziative su cui verte il presente Avviso pubblico di finanziamento e nel rispetto dei seguenti limiti: importo per ciascun bene non superiore ad Euro 500,00 e fino ad un importo complessivo massimo di Euro 500,00;
- manutenzione straordinaria degli immobili;
- approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
- spese di importo inferiore a Euro 50,00;
- compensazione tra debiti e crediti, fatte salve le compensazioni di crediti contributivi/fiscali operate con modelli F24, se generate da pagamenti effettivamente effettuati oltre il dovuto;
- spese fatturate al richiedente/beneficiario del contributo da società con rapporti di controllo o collegamento o che abbiano in comune soci amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- spese sostenute da e/o intestate a soggetti diversi dal richiedente.

Non è ammesso l'impiego del contributo regionale per la assegnazione di contributi a soggetti terzi.

5.3 I bilanci preventivo e consuntivo di progetto possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al 20% del costo complessivo del progetto stesso.

5.4 Le categorie di spesa ammissibili sono individuate nel bilancio preventivo di progetto da compilarsi su Servizioonline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato **perentoriamente nel periodo** decorrente tra il 1° settembre 2026 ore 09,00 e il 30 settembre 2026 ore 12,00 tramite **Servizioonline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE** all'indirizzo web:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

seguendo il Manuale utente presente sulla destra della pagina Web sopra indicata. Una volta effettuato il primo accesso ed avviata la compilazione della domanda, all'interno della propria area personale è disponibile il documento "Regole di compilazione".

Per accedere a Servizioonline, il richiedente deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale secondo le modalità indicate nella pagina sopra citata alla sezione "Presentazione".

Se non si dispone del Certificato di Autenticazione o SPID consultare la pagina "Come accedere ai servizi" all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/come-accedere-ai-servizi>

Si precisa che, trattandosi di procedura informatizzata, trascorso il termine indicato per la presentazione della domanda non sarà possibile effettuare le operazioni di invio.

Questa Amministrazione si riserva la possibilità di riaprire la piattaforma al fine di consentire il completamento delle istanze solo ed esclusivamente in presenza di **specifici casi** in cui si verificassero, nella fase di invio e di ricezione, anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici della Piattaforma FINDOM (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) riscontrate su uno o più soggetti verificati e asseverati dal gestore della Piattaforma ovvero dal CSI Piemonte. Al verificarsi di questa necessità, questa Amministrazione, autorizzerà il Gestore a riaprire lo sportello per lo stretto tempo necessario a completare le istanze che non è stato possibile inviare.

Dei tempi e delle modalità di completamento dell'invio delle istanze verrà data tempestiva comunicazione ai soli soggetti interessati.

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport – FINanziamenti DOMande** i richiedenti devono prendere contatto con il Servizio di Assistenza del Gestore utilizzando l'apposito Form sito sulla destra della pagina web in alto indicata.

6.2 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nell'apposito campo del modulo di domanda. Tale casella di Posta Elettronica Certificata verrà utilizzata da questa Amministrazione per adempimenti formali quali la comunicazione di assegnazione del contributo o l'esclusione dell'istanza.

Il soggetto richiedente il contributo deve inoltre inserire in altro apposito campo predisposto nello stesso modulo un normale indirizzo di Posta Elettronica. Tale casella di Posta Elettronica verrà utilizzata da questa Amministrazione per gli adempimenti specificati al punto 8.2.

6.3 L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato **con apposizione di firma digitale** applicata su documento **in formato pdf con estensione p7m** e inviata attraverso **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande** e deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali e disponibile sia in allegato al presente bando sia nell'area personale di lavoro di Servizionline.

6.4 La documentazione elencata al punto 7 va obbligatoriamente trasmessa contestualmente all'istanza di contributo attraverso Servizionline.

6.5 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di Euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

1. la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza;
2. la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, le Pubbliche Amministrazioni, nonché, ai sensi della legge n. 145/2018, le ASD Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute dal CONI e le ONLUS, oltre che, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 82, comma 5, gli ETS Enti del Terzo Settore che risultano iscritti nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Possono essere Enti del Terzo Settore, tra gli altri – purché con denominazione conforme al Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 4) e con avvenuta iscrizione nel RUNTS – le seguenti forme: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali (incluse le cooperative sociali), altri enti semplicemente denominati ETS. I soggetti esentati devono indicare nei campi predisposti in **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport – FINanziamenti DOMande** i motivi dell'esenzione.

6.6 Per problemi relativi alla compilazione della domanda o degli allegati alla stessa, i richiedenti possono prendere contatto con:

Fiore Paolo – 011.4322361 – e-mail: paolo.fiore@regione.piemonte.it

Margherita Bruna – 011.4322808 – e-mail: bruna.margherita@regione.piemonte.it

7. Documentazione da allegare all'istanza

7.1 All'interno dell'area di lavoro personale di **Servizionline - Bandi Cultura, Turismo e Sport – FINanziamenti DOMande** è già presente, nella sezione "Progetto/Iniziativa", l'apposito modulo per la compilazione del bilancio preventivo del progetto per il solo anno 2026. All'istanza, disponibile

per la compilazione nell'area personale di lavoro di Servizionline, occorre allegare la seguente documentazione:

- a) programma dettagliato per l'anno 2026 delle iniziative oggetto dell'istanza, resa su modulo "Rel_PLC" (Allegato 2) - pena esclusione;
- b) in caso di delega – pena esclusione: procura generale o speciale sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente, con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa. Per gli Enti Pubblici sono accettati gli atti amministrativi con cui il legale rappresentante dell'ente pubblico, nell'ambito dell'autonomia statutaria dell'ente, delega un altro soggetto alla gestione di un dato servizio o ambito di competenze;
- c) limitatamente agli Enti non lucrativi di diritto privato, scansione pdf di Atto costitutivo e Statuto in vigore (obbligatorio in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'ultima, eventuale, istanza di contributo);
- d) in caso di prima istanza negli ambiti di intervento del presente Avviso pubblico, scansione pdf di una breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa, per cui viene richiesto il contributo, e scansione pdf del curriculum del soggetto proponente e richiedente il contributo;
- e) limitatamente agli enti non lucrativi di diritto privato, scansione pdf della deliberazione dell'organo statutariamente competente di approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2025 oppure, se non disponibile, del bilancio consuntivo dell'anno 2024;
- f) scansione pdf di altre convenzioni, accordi, concessioni, lettere, di cui ai criteri di valutazione espressi al punto 10 del presente Avviso pubblico;
- g) limitatamente agli Enti Locali, attestazione della avvenuta iscrizione al "Portale delle rilevazioni contabili" della Regione Piemonte;
- h) scansione pdf dei curricula dei relatori/docenti/artisti (singoli o compagini artistiche) ospitati.

7.2 Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere a), b) non consente l'ammissibilità dell'istanza, che pertanto verrà respinta.

Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere c), d), e), g) è oggetto di richiesta di integrazioni.

Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1 lettera f) ed h) non consentirà la valutazione di tali elementi.

7.3 Al punto 9 sono disponibili informazioni sulla definizione di co-realizzazione e di collaborazione e sui relativi adempimenti.

8. Fase istruttoria e termine del procedimento

8.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali.

E' considerata inammissibile, pertanto esclusa dalla fase di valutazione, l'istanza che presenta una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) inviata con modalità differente rispetto a quanto previsto al paragrafo 6;
- b) sottoscritta da un soggetto diverso dal rappresentante legale o dal soggetto delegato;
- c) corredata da una delega priva dei requisiti stabiliti al punto 7.1.b), ove la delega sia presente;
- d) priva della documentazione obbligatoria indicata al punto 7.1.a) e, ove la delega sia presente, al punto 7.1.b).

Nei casi di inammissibilità per una o più delle cause sopra elencate, il Responsabile del procedimento, rilevate le cause, invia al soggetto che ha presentato l'istanza di contributo una comunicazione di esclusione, contenente le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità della stessa. Detta comunicazione è conforme alla norma recata dall'articolo 4, comma 4, della legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e successive modifiche e integrazioni.

Non è considerata accoglibile l'istanza, il cui contenuto del progetto non è coerente con le finalità del presente Avviso pubblico.

8.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni, di norma stabilito in 15 giorni e comunque non superiore a 30 giorni.

La richiesta di integrazioni verrà inviata all'indirizzo mail della persona di riferimento indicata nella sezione "Anagrafica ente" dell'applicativo Servizioonline – Bandi Cultura, Turismo e Sport – FINANZIAMENTI DOMANDE. Si raccomanda, pertanto, di inserire un indirizzo mail valido, non di posta elettronica certificata (PEC).

Il mancato invio delle integrazioni richieste non consentirà di concludere favorevolmente la fase istruttoria, con possibile compromissione dell'esito della richiesta.

8.3 Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 12.3 di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

8.4 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto precedente, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Dott.ssa Raffaella Tittone – Piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

8.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

9. Corealizzazioni e collaborazioni

9.1 Ai fini del presente Avviso pubblico non è ammessa la realizzazione del progetto, su cui verte la richiesta di contributo, in forma aggregata e mediante un accordo di co-realizzazione.

9.2 Altre forme di partenariato economicamente non onerose sono valutabili nell'ambito dei criteri di cui al successivo punto 10:

a) nell'ambito dei **rapporti di collaborazione con enti locali, associazioni e istituzioni del territorio**: al successivo punto 10.2 si veda l'articolazione "Rapporti di collaborazione" del criterio "Capacità di fare sistema / Capacità di networking". Sono valutabili le lettere sottoscritte dal partner prima della presentazione dell'istanza comprovanti il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo, che precisino l'oggetto e le modalità della collaborazione economicamente non onerosa. Non saranno valutate le lettere di carattere generico e di mero orientamento alla collaborazione;

b) in riferimento al criterio "Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche" articolazione **"Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute"**, di cui al successivo punto 10.2, sono valutabili soltanto gli accordi sottoscritti da ambo le parti prima della presentazione dell'istanza, che precisino l'oggetto e le concrete modalità di collaborazione. Non saranno valutati gli accordi di carattere generico e di mero orientamento alla collaborazione;

c) in riferimento al criterio “Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche” articolazione **“Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi”**, di cui al successivo punti 10.2, sono valutabili le concessioni sottoscritte dal soggetto concedente con la descrizione del bene o servizio gratuito o agevolato fornito e la relativa quantificazione economica.

10. Criteri di valutazione

10.1 I progetti vengono valutati sulla base dei criteri contenuti nell'Allegato al Programma Triennale della Cultura 2025/2027 e di seguito riportati al punto 10.2, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi.

10.2 Criteri di valutazione

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Promozione del patrimonio culturale linguistico e attività di formazione	Promozione della lingua o del dialetto attraverso corsi per la popolazione Rassegne, laboratori e attività teatrali, musicali e di danza dedicate al patrimonio culturale connesso alle lingue o dialetti	Max 8	Punti 0 = assente Punti 2 = presente Punti 4 = significativa Punti 6 = buona Punti 8 = eccellente
	Premi per produzioni in una delle lingue o dialetti o attività di creazione di testi originali	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa
Valorizzazione del patrimonio culturale linguistico	Attività di studio, ricerca, catalogazione e divulgazione, con inclusione della toponomastica Realizzazione di convegni, seminari, pubblicazioni in lingua e di iniziative editoriali (audio, video, a stampa) con esclusione di progetti che prevedano la sola pubblicazione (o ristampa)	Max 8	Punti 0 = assente Punti 2 = presente Punti 4 = significativa Punti 6 = buona Punti 8 = eccellente
Storicità dell'iniziativa o start up	Numero delle edizioni svolte della medesima iniziativa	Max 3	Max 3 Punteggi alternativi: il progetto può acquisire i punti per una sola delle tipologie
	Progetti significativamente rilevanti (per valenza innovativa, artistica, budget e sostenibilità economica) che non abbiano realizzato più di 5 edizioni		Punteggi per storicità: Da 2 a 5 edizioni = Punti 1 Da 6 a 10 edizioni = punti 2 Oltre 10 edizioni = Punti 3 Punteggi per start up: Punti 0 = assente Punti 2 = presente
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specifica attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di anziani, persone con disabilità, ospiti di istituti di detenzione e cura, ivi incluse attività culturali svolte all'interno di beni confiscati alle mafie presenti sul territorio regionale	Max 3 (sommabili)	Punti 0 = assente Punti 1 = presente con la realizzazione di attività in luoghi deputati (centro anziani, carceri, ospedali, beni confiscati alle mafie) Punti 2 = presente con la proposta di attività che prevedono il diretto coinvolgimento degli utenti di tali luoghi nella loro realizzazione
	Attività nelle scuole, per i turisti o per favorire il passaggio di competenze tra anziani e giovani generazioni	Max 3	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa Punti 3 = eccellente
Rilevanza dell'iniziativa	Iniziative di divulgazione del patrimonio linguistico con relatori di rilevanza nazionale o internazionale, con analogo richiamo dei partecipanti, o di speciale rilevanza artistica (in ragione del materiale o dell'attrezzatura impiegati, del testo rappresentato)	Max 3	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa Punti 3 = eccellente

	Manifestazioni di promozione della lingua in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione Attività volte a mantenere e favorire contatti con le altre comunità di minoranza linguistica storica	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa
Filologia dell'iniziativa	Utilizzo di abiti storici, accessori, suppellettili, oggetti, musiche e scenografie coerenti ed attinenti con l'evento o il fenomeno storico valorizzato, rispetto del cerimoniale o della coreografia specifica, atteggiamenti coerenti col patrimonio linguistico valorizzato	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = rilevante
Multidisciplinarietà	Progetti caratterizzati in modo significativo da attività collaterali multidisciplinari, nel rispetto della materia prevalente	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa
Transizione ecologica	Attività, progetti o prodotti che valorizzino la sostenibilità ambientale e realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica, finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico verso tematiche ambientali	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa
Fattore identitario del patrimonio culturale locale e di comunità	Attività, progetti o prodotti che valorizzino e promuovano la specificità del territoriale e la valenza identitaria del territorio (materiale e/o immateriale) finalizzati alla diffusione di percorsi di cittadinanza consapevole	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa

Totale punteggio complessivo di area 40

2. SOSTENIBILITA' ECONOMICA DEL PROGETTO			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale	Max 16	Calcolato
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano/Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni	2	Punti sommabili: Max 4 punti
	Fondazioni Bancarie Sponsor e altri soggetti (comprese risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)	2	

Totale punteggio complessivo di area 20

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Capacità di networking	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = regionale Punti 2 = nazionale o internazionale
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale	Max 3 (sommabili)	Punti 1 = enti locali/pubbliche amministrazioni Punti 1 = associazioni culturali e organizzazioni di volontariato e tessuto sociale Punti 1 = università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività	Max 3	Punti 0 = un solo Comune coinvolto Punti 2 = più Comuni coinvolti Punti 3 = insieme di più Comuni coinvolti appartenenti ad un territorio omogeneo a livello geografico e storico-culturale

			Max 3 punti (alternativi) Punti 0 = assente Punti 2 = capoluoghi di Provincia (escluso Torino) Punti 3 = fuori dai capoluoghi di provincia
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale	Max 7 (sommabili)	Max 4 punti (sommabili) Punti 2 = Aree montane (così come da Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche – CSR 2023-2027 consultabile all'URL https://bandi.regione.piemonte.it/sistem/files/5A%20-Classificazione%20del%20territorio%20regionale%20per%20zone%20altimetriche_0.pdf) Punti 2 = Comuni con meno di 5.000 abitanti

Totale punteggio complessivo di area 15

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = sufficiente Punti 2 = significativa
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific	Max 2	Assente = Punti 0 Sufficiente= Punti 1 Significativa= Punti 2 (eventi in luoghi di significativo rilievo o creati appositamente per valorizzare il patrimonio architettonico di valore storico)
Buone pratiche	Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute	Max 2 (sommabili)	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
	Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi		Punti 0 = assente Punti 1 = presente
	Interventi di facilitazione dell'accessibilità fisica o sensoriale alle iniziative	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = sufficiente Punti 2 = eccellente
	Interventi di tutela e/o di compensazione dell'impatto ambientale, anche con eventuali sottoscrizioni di protocolli ambientali	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = sufficiente Punti 2 = eccellente con adesione a protocolli ambientali

Totale punteggio complessivo di area 10

5. COMUNICAZIONE			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Promozione e comunicazione	Incidenza della spesa per il piano di comunicazione rispetto al budget complessivo del progetto	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = fino al 3% delle spese complessive Punti 2 = oltre il 3% delle spese complessive
	Disponibilità dei contenuti dopo l'evento	Max 1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte a specifiche fasce d'età	Specifiche attività di coinvolgimento del pubblico attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate alla formazione/crescita di spettatori/partecipanti coinvolti e consapevoli	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significative
	Specifiche attività rivolte alle persone anziane	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significative
	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significative

Totale punteggio complessivo di area 9

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa	Max 2	Punti 0 = Rinuncia, riduzione, revoca di un contributo assegnato nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2022-2024
			Punti 1 = Soggetti beneficiari di un contributo nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2022-2024, non interessato da rinuncia, riduzione o revoca
			Punti 2 = Soggetti beneficiari di due o tre contributi nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2022-2024, non interessati da rinuncia, riduzione o revoca
	Gestione diretta e continuativa di sedi di svolgimento di iniziative culturali sul territorio regionale nel triennio 2025-2027	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 2 = presenti
	Per i soggetti No profit: Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore Per le Pubbliche Amministrazioni: presenza di una direzione artistico/progettuale funzionale alle attività	Max 1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
	Per i soggetti No profit: Presenza di personale dipendente, subordinato o parasubordinato Per le Pubbliche Amministrazioni: personale dipendente direttamente impegnato nel progetto	Max 1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente

Totale punteggio complessivo di area 6

11. Commissione di valutazione

11.1 Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione delle graduatorie finali è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dal responsabile dell'istruttoria, da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali competente nella materia oggetto del presente avviso e integrata da un funzionario in servizio presso lo staff della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio o presso uno dei Settori afferenti alla medesima Direzione, diverso da quello che ha la titolarità del procedimento amministrativo, che partecipa senza diritto di voto.

12. Modalità di assegnazione dei contributi

12.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 70% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

12.2 Si stabiliscono le seguenti soglie di contributo minimo e contributo massimo assegnabili:

- a) agli enti non lucrativi di diritto privato non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 3.000,00 o superiore a Euro 30.000,00, a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 30.000,00;
- b) alle Pubbliche Amministrazioni non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 3.000,00 o superiore a Euro 15.000,00, a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 15.000,00.

L'importo del contributo assegnato è arrotondato all'Euro inferiore.

12.3 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 10.2, così come proposta dalla Commissione di Valutazione di cui al punto 11.1, con provvedimento del Responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria di ciascuna tipologia di richiedente, vale a dire Enti non lucrativi di diritto privato e Pubbliche amministrazioni.

12.4 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto e della conseguente proposta di graduatoria, i contributi vengono definiti a partire dall'importo richiesto nell'istanza, secondo la seguente tabella di conversione:

Punteggi	Contributi
Punteggio pari o superiore a 95 punti	100% del contributo richiesto
Da 90 a 94 punti	95% del contributo richiesto
Da 85 a 89 punti	90% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	85% del contributo richiesto
Da 75 a 79 punti	80% del contributo richiesto
Da 70 a 74 punti	75% del contributo richiesto
Da 65 a 69 punti	70% del contributo richiesto
Da 60 a 64 punti	65% del contributo richiesto
Da 55 a 59 punti	60% del contributo richiesto
Da 50 a 54 punti	55% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

12.5 L'ammontare del contributo, assegnato secondo quanto stabilito al presente punto 12, viene incrementato della percentuale massima del 2% quale misura di mitigazione degli oneri finanziari a favore degli enti non lucrativi di diritto privato assegnatari del contributo di cui al presente Avviso pubblico di finanziamento.

12.6 I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto 2.1.

E' ammesso assegnare al soggetto utilmente collocato in graduatoria il contributo con cui si esauriscono le risorse disponibili, anche se tale contributo è di importo inferiore rispetto a quello spettante in base alla tabella di conversione del punteggio in contributo, di cui al punto 12.4, purché detto importo sia pari o superiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 3.000,00. In caso contrario trova applicazione quanto previsto al punto 12.7.

12.7 Per ciascuna graduatoria, nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui ai punti 12.4 e 12.6, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite proporzionalmente ai soggetti ammessi a contributo nel limite dell'importo richiesto, della percentuale massima di contribuzione e del contributo massimo assegnabile. Nei calcoli che presiedono all'attribuzione delle risorse residue vengono applicati i criteri di arrotondamento di cui al punto 12.2.

12.8 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 "Rilevanza di ambito e qualità di progetto".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 1, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Sostenibilità economica del progetto".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 2, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Capacità di fare sistema".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 3, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 "Ricaduta e promozione territoriale".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 4, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 5 "Comunicazione".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 5, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 6 "Struttura del soggetto proponente".

13. Evidenza dei contributi

13.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

13.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

14. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

14.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa

vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

14.2 Obblighi di pubblicazione

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, prevede alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura del Settore Promozione delle Attività Culturali comunicare gli obblighi di pubblicazione e le circostanze di esonero.

15. Variazioni di progetto

15.1 A fronte di preventiva richiesta motivata da parte del soggetto beneficiario, il Settore Promozione delle Attività Culturali può autorizzare con lettera in via eccezionale:

- a) la variazione della denominazione o del contenuto dell'attività sostenuta dal contributo. Le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo dell'iniziativa o attività. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata dalla Regione Piemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese;
- b) il rinvio del periodo di svolgimento dell'attività, la cui conclusione non può essere comunque posticipata oltre i tre mesi successivi dalla data ultima di conclusione prevista nell'avviso pubblico. Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità, pertanto la corrispondente richiesta deve essere debitamente giustificata. In caso di rigetto dell'istanza il Settore Promozione delle Attività Culturali procederà con apposita determinazione.

16. Liquidazione, rendicontazione e controlli

16.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 16.3.

16.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

16.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dall'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio n. 75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 recante "L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A", a cui si rinvia.

Di seguito vengono sinteticamente illustrate le principali modalità di rendicontazione.

- a) L'ente privato no-profit beneficiario di un contributo di importo inferiore o pari ad Euro 10.000,00 deve presentare a rendiconto la seguente documentazione, utilizzando la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali: richiesta di liquidazione della quota a saldo; relazione sull'attività svolta; rendiconto autocertificato sintetico di tutte le spese e le entrate riferite all'attività finanziata; elenco dettagliato dei giustificativi di spesa relativi all'intero progetto con l'indicazione delle quietanze pari almeno all'importo del contributo assegnato. Rispetto al triennio 2022-2024 non è più richiesta la scansione dei giustificativi di spesa né degli estratti conto a quietanza. Il 10% di questa tipologia di beneficiari viene sottoposto a controllo a campione sulla veridicità di rendiconto autocertificato ed elenco dei giustificativi di spesa antecedentemente alla emissione dell'atto di liquidazione della quota a saldo del contributo;
- b) L'ente privato no-profit beneficiario di un contributo di importo superiore ad Euro 10.000,00 deve presentare a rendiconto la seguente documentazione, utilizzando la modulistica predisposta dal

Settore Promozione delle Attività Culturali: richiesta di liquidazione della quota a saldo; relazione sull'attività svolta; rendiconto autocertificato sintetico di tutte le spese e le entrate riferite all'attività finanziata; elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato, con indicazione della cifra quietanzata pari almeno all'importo del contributo assegnato e della data di quietanza; perizia asseverata sull'elenco dei giustificativi di spesa, rilasciata da un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al decreto legislativo n. 39/2020, art. 1, comma 1, lettera g);

c) In alternativa alla modalità di rendicontazione indicata alla precedente lettera b), l'ente privato no-profit beneficiario di un contributo di importo superiore ad Euro 10.000,00 deve presentare a rendiconto la seguente documentazione, utilizzando la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali: richiesta di liquidazione della quota a saldo; relazione sull'attività svolta; rendiconto autocertificato sintetico di tutte le spese e le entrate riferite all'attività finanziata; elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo assegnato, corredato dalla scansione dei ridetti giustificativi di spesa e dagli estratti conto a quietanza.

d) Gli Enti Locali e le altre Pubbliche Amministrazioni devono presentare a rendiconto la seguente documentazione: richiesta di liquidazione della quota a saldo; relazione sull'attività svolta; rendiconto in forma di provvedimento amministrativo che approva il quadro delle spese e delle entrate e lo dichiara attinente all'attività svolta e finanziata. Detto quadro deve contenere l'elenco degli atti di liquidazione o degli atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali, per l'importo corrispondente al contributo assegnato.

16.4 Nella rendicontazione sono ammesse spese generali e di funzionamento per un importo non superiori al 20% del costo complessivo del progetto. Il contributo regionale può essere utilizzato a copertura delle spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato.

Limitatamente ai contributi di importo inferiore o pari a Euro 10.000,00 assegnati agli enti privati, la rendicontazione delle spese generali e di funzionamento è effettuata "a forfait" nel rispetto dei due seguenti limiti:

a) limite del 20% del costo complessivo del progetto;

b) sino all'importo massimo di Euro 1.000,00.

Si precisa che le spese generali e di funzionamento rendicontate "a forfait" non necessitano della elencazione dei corrispondenti giustificativi di spesa.

Le spese generali e di funzionamento eccedenti l'importo "a forfait" possono essere rendicontate analiticamente, fino al raggiungimento della soglia del 20%.

16.5 Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo:

a) in misura superiore al 25%;

b) in caso di scostamento superiore al 25% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base alla percentuale di scostamento per la sola parte eccedente la percentuale indicata, deve comunque essere sempre rispettata l'incidenza di cui al punto 12.1 nei casi di cui alle lettere a) e b) di questo punto 16.5;

c) se lo scostamento in diminuzione del totale delle spese rendicontate rispetto al totale delle spese previste supera il 50% si procede alla revoca del contributo. Eventuali scostamenti in aumento non vengono considerati per il ricalcolo del contributo.

16.6 I controlli sono disciplinati dai punti 33.1, 33.2, 33.3 dell'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio n. 75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 recante "L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A". I controlli si articolano in:

- controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa, del progetto o dell'intervento finanziato, anche mediante sopralluoghi;

- controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo ed effettuati anche sulla base di una "check-list" (definita dalla Direzione regionale competente in ambito di cultura) che riassume l'esito degli aspetti salienti della rendicontazione in relazione ai corrispondenti criteri ed è sottoscritta dal responsabile dell'istruttoria della rendicontazione, proponente la liquidazione, unitamente al Dirigente responsabile del Settore competente;
- controlli di tipo amministrativo-contabile, effettuati dagli uffici di ragioneria decentrata finalizzati all'apposizione del visto di regolarità contabile sugli atti di liquidazione di quote di contributo;
- controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- controlli della documentazione periziata, qualora sia stata scelta tale opzione di rendicontazione da parte del beneficiario del contributo;
- controlli preventivi, limitatamente ai contributi di importo inferiore ai 10.000,00 Euro assegnati ad enti privati ed imprese, espletati per ciascun avviso pubblico di finanziamento tramite verifica della documentazione contabile e delle quietanze pari al contributo regionale anteriormente alla liquidazione del saldo, ai sensi dell'art 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I controlli sulle rendicontazioni dei contributi rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà devono essere eseguiti almeno sul 10% dei contributi assegnati in ciascuna linea di finanziamento o ambito di intervento e le loro modalità di svolgimento vengono stabilite con determinazione del Direttore competente in materia di cultura.

17. Revoca o riduzione del contributo

17.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 17 e 18 dell'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale DD 75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 recante "L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A".

18. Rinvio

18.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale DD 75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 recante "L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A".

19. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

19.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (...)"

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1 agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali.

Responsabile della fase istruttoria

Paolo Fiore – 011.4322361, paolo.fiore@regione.piemonte.it